

Combattere la preoccupante carenza di sportelli bancari sul territorio / Farmacash: siglato accordo farmacie-Comuni a supporto dei cittadini

Intesa tra Innovacash, Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria per favorire e sviluppare la diffusione e la conoscenza del dispositivo Farmacash, che consente di ritirare contanti, pagare bollettini e ticket, usufruire di servizi assicurativi: "Ben vengano le sinergie in grado di sviluppare progetti di pubblica utilità"

Contrastare il problema della chiusura di filiali bancarie e di sportelli automatici di prelievo. Una questione sempre più d'attualità anche in Umbria, terra a vocazione prettamente rurale, dove specialmente nelle piccole realtà, l'argomento è al centro di un dibattito ancora più intenso, di cui Anci Umbria e Federsanità Umbria si sono fatte carico. Ed anche per questo una sinergia tra farmacie e Comuni può servire a sviluppare nuove vie per giungere a una soluzione del problema. Su queste basi è nato un accordo particolarmente rilevante tra Innovacash (start-up controllata dall'azienda umbra Farma Service Centro Italia che vuole colmare gap e deficit dei servizi al cittadino portando l'innovazione digitale in farmacia) e Anci Umbria – Federsanità Anci Umbria che dal canto loro puntano a rafforzare la cooperazione tra pubblica amministrazione e imprese con lo scopo di favorire sviluppo economico e sociale delle comunità locali anche in

ambito sanitario.

Proprio Anci Umbria ha avviato una rilevazione tra i suoi associati rispetto al problema della chiusura degli sportelli bancari in particolare nelle aree interne della regione, mettendo al corrente della delicata situazione anche parlamentari umbri, Regione Umbria, Anci ed altri soggetti istituzionali e non.

Al centro dell'intesa firmata oggi alla Sala Pagliacci della Provincia di Perugia è il sistema Farmacash, un rivoluzionario ecosistema di servizi da collocare presso le farmacie e sviluppato da Innovacash, che consente ai cittadini, tra le altre cose, di ritirare contante, usufruire di strumenti di pagamento per bollettini e ticket, ed anche di poter sottoscrivere servizi digitali in ambito assicurativo e bancario. Grazie alla funzione di capillarità delle farmacie sul territorio, uno strumento come Farmacash rappresenta di conseguenza una chiave di volta per poter ampliare la rete di servizi da offrire all'utenza e combattere anche l'ormai cronica assenza di sportelli Atm.

“L'idea di poter avviare una interlocuzione con Anci e Federsanità su questa tematica è un ottimo punto di partenza per sviluppare il progetto Farmacash”, ha commentato Silvia Pagliacci amministratore unico di Innovacash e presidente di Federfarma Perugia.

“Negli anni, abbiamo visto le farmacie trasformarsi, adattarsi ai tempi e da semplici dispensatrici di farmaci, sono diventate luogo dei servizi, sono un punto di riferimento fondamentale per il benessere e la salute del cittadino. Le farmacie – ha sostenuto il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – sono state un prezioso alleato durante questa lunga fase pandemica, al fianco delle Istituzioni e, ancora una volta, dei cittadini. Oggi, si aggiunge un ulteriore tassello alla loro mission: Farmacash non è solo un nuovo servizio, ma è una prima e importante risposta alla

desertificazione di sportelli bancari e uffici postali, soprattutto nelle aree interne, nei piccoli Comuni. E' la volontà a colmare un gap, un pesante vuoto, che si è venuto a creare in alcune realtà, dove sono stati cancellati Istituti bancari e uffici postali. Anci Umbria su queste chiusure ha fatto e continuerà a fare una battaglia che è prima di tutto di civiltà, di tutela della salute dei cittadini e di rispetto per i cittadini che hanno consentito a quelle banche e agli uffici postali di svilupparsi e crescere. La loro presenza è garanzia anche per il contrasto allo spopolamento".

"I cittadini meritano una rete di servizi adeguata alle loro esigenze. Ben vengano sinergie come queste, visto che Farmacash va nella direzione della pubblica utilità", ha aggiunto il presidente di Federfarma Umbria e Farma Service Centro Italia Augusto Luciani.

"Grazie a un dialogo sempre più costruttivo che si è instaurato anche con il sistema delle farmacie, rafforziamo l'azione di tutela dei nostri cittadini – ha aggiunto il presidente di Federsanità Anci Umbria, Manuel Petruccioli – e delle piccole realtà che sono l'essenza della nostra regione. Le farmacie sono ormai diventate un centro di erogazione di servizi ad ampio raggio e sono un interlocutore attento alle esigenze del cittadino. Questa collaborazione fra più e diversi livelli istituzionali è tutta a beneficio delle persone che devono essere sempre al centro dell'azione politica". "Farmacash fornisce inoltre delle risposte di carattere sociale necessarie ad evitare lo spopolamento, anche economico, di porzioni sempre più grandi del nostro territorio", sottolinea il direttore generale di Farma Service Centro Italia Franco Baldelli.

Perugia 16 dicembre

Siglato Protocollo tra Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Cesvol Umbria per supporto a associazionismo

Anci Umbria, Federsanità Anci Umbria e Cesvol Umbria insieme per definire Azioni continuative e di sistema per l'accompagnamento ed il supporto al volontariato e all'associazionismo nella fase riorganizzativa post-pandemica: firmato questa mattina il protocollo d'intesa

Un patto per rafforzare il Terzo Settore, il loro valore e la funzione sociale, insieme all'associazionismo, all'attività di volontariato e alla cultura e pratica del dono: è questo il senso del protocollo d'intesa siglato questa mattina, nella Sala Pagliacci del Palazzo della Provincia di Perugia, da Michele Toniaccini, per Anci Umbria, Manuel Petruccioli, per Federsanità Anci Umbria, e Giancarlo Billi, per Cesvol Umbria.

Un accordo che prevede, fra l'altro, un supporto al Terzo settore nella fase post-pandemica; la costruzione di un vero e proprio network del volontariato, per dividerne linee e azioni, per costruire nuovi percorsi per le comunità. Si parte con l'implementazione di una comunicazione congiunta volta a informare correttamente e capillarmente i rispettivi interlocutori diretti, migliorando l'impatto e la diffusione delle notizie aventi come destinatari Enti del Terzo Settore e Uffici comunali competenti, attraverso l'impiego dei canali informativi ordinari (siti web, social e mailing), e prevedendo, in prospettiva, la realizzazione di uno strumento

informativo comune, in formato sia digitale, sia cartaceo; e la realizzazione di una piattaforma di comunicazione circolare realizzata da ANCI Umbria al fine di condividere dati, documenti e luoghi digitali di incontro per facilitare la permeabilità di progetti condivisi.

Ma è prevista anche la promozione dello sviluppo e l'estensione su base regionale delle buone prassi realizzate in alcune Zone Sociali; un'alleanza per la fase post-pandemica, per organizzare percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione finalizzati ad aumentare il livello di autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale degli Enti del Terzo Settore in riferimento all'applicazione delle norme vigenti oltre che delle *misure di intervento* per questi ultimi, direttamente collegate all'emergenza sanitaria, unitamente al rispetto di procedure, adempimenti e scadenze. Oltre a favorire un deciso processo di accompagnamento alla digitalizzazione degli Enti del Terzo Settore.

“Tutti i soggetti firmatari – hanno detto i tre presidenti – promuovono e sostengono il ruolo, fondamentale e prezioso, svolto dal Terzo settore, dal mondo del volontariato nell'organizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali. L'accordo consente di mettere a sistema questo patrimonio comune, contribuendo a dare nuovo impulso allo sviluppo delle nostre comunità e all'integrazione socio-sanitaria in tutto il territorio regionale”.

Il protocollo, in sintesi:

Collaborare alla definizione, pianificazione e realizzazione di un nuovo processo di *capacitazione* rivolto sia agli uffici competenti dei Comuni delle 12 zone sociali dell'Umbria, che ai referenti degli Enti del Terzo Settore su prospettive, caratteristiche, meccanismi ed opportunità della co-progettazione e co-programmazione previste dal Codice del Terzo Settore;

Promuovere, contestualmente, l'attivazione di network a carattere anche locale e/o tematico, finalizzati a accompagnare l'associazionismo nell'utilizzo degli strumenti della progettazione sociale, favorendo i percorsi della co-progettazione e della co-programmazione;

Favorire l'inserimento ed il coinvolgimento delle associazioni nei tavoli di integrazione sociosanitario insediati da ANCI Umbria, Federsanità ANCI Umbria e Aziende sanitarie a quest'ultima associata per creare una solida rete da sempre auspicata di programmazione e redazioni di progetti territoriali nelle 12 Zone Sociali.

Promozione delle buone prassi e sviluppo di nuove iniziative su aree e attività di interesse generale

Promuovere lo sviluppo e l'estensione su base regionale delle buone prassi realizzate in alcune Zone Sociali, in relazione a progettualità continuative sulle attività di interesse generale, richiamate negli artt. 5 e 6 del Codice del Terzo Settore, che risaltino il protagonismo dei volontari degli Enti del Terzo Settore (esempio, sportello volontari per l'amministrazione di sostegno, ma anche altri strumenti, a carattere sia normativo che procedurale, quali il SAL, servizio accompagnamento al lavoro), per le quali il Cesvol può impegnarsi a sviluppare territorialmente e con il coinvolgimento attivo dei volontari degli Enti del Terzo Settore, strumenti e modelli di lavoro efficaci ed efficienti;

Promuovere lo sviluppo, promozione ed implementazione di percorsi di co-progettazione sulle azioni correlate al tema dell'integrazione, della immigrazione e della inter-cultura, in sinergia con l'associazionismo migrante, anche dando continuità a percorsi progettuali precedenti e già strutturati e prevedendo la sottoscrizione di uno specifico protocollo tra ANCI Umbria, Cesvol Umbria e le associazioni di cittadini migranti dell'Umbria da realizzarsi nell'ambito del progetto IMPACT Umbria;

Collaborare alla realizzazione di un processo di medio e lungo periodo, finalizzato a favorire interventi concreti sul tema dell'accessibilità, della disabilità e delle situazioni di esclusione sociale, promuovendo e facilitando l'attivismo dell'associazionismo di settore.

Alleanza per la fase post-pandemica

Collaborare nell'organizzazione e realizzazione di percorsi di informazione, accompagnamento, orientamento e formazione finalizzati ad aumentare il livello di autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale degli Enti del Terzo Settore in riferimento all'applicazione delle norme vigenti oltre che delle *misure di intervento* per questi ultimi, direttamente collegate all'emergenza sanitaria, unitamente al rispetto di procedure, adempimenti e scadenze;

Coinvolgimento dei firmatari alla redazione e realizzazione del Piano Sociale e del Piano Sanitario Regionale per una realizzazione di politiche territoriali sociosanitarie rivolte alle fasce più deboli e ai nuclei familiari in difficoltà, causate anche dalla pandemia, attraverso percorsi di intercettazione precoce anche le reti capillari sviluppate dall'associazionismo e dal Terzo settore.

Condivisione di interventi finalizzati alla innovazione tecnologica e digitale degli enti del terzo Settore

Favorire, attraverso progettualità concrete e condivise, un deciso processo di accompagnamento alla digitalizzazione degli Enti del Terzo Settore oltre che alla riqualificazione dei propri quadri e referenti sui temi del rinnovamento strutturale e delle competenze, attraverso progetti/interventi già in essere ed anche mediante ulteriori iniziative di carattere sia formativo che attraverso il supporto a carattere logistico e strutturale;

Condividere i processi formativi messi in campo anche dalla neonata a livello nazionale Federsanità Academy dedicando

settori del catalogo di formazione ai volontari, sanitari e non, delle varie Associazioni di volontariato.

Il presente protocollo d'intesa ha validità biennale e potrà essere tacitamente rinnovato alla scadenza per analogo periodo.

Perugia 13 dicembre 2021

LABORATORIO SANITÀ 20-30 / PROGRAMMA

[PROGRAMMA](#)

FORMAZIONE GIORNALISTI: “DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: QUALI PERCORSI”

CONVEGNO WEBINAR E CORSO FORMAZIONE GIORNALISTI

Il 13 maggio dalle ore 16.00 alle ore 18.30

“DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: QUALI PERCORSI”

preparati all'inizio della tua prima riunione: <https://global.gotomeeting.com/install/893969061>

“La salute nei piccoli Comuni” | Webinar gratuito il 4 MARZO

“La salute nei piccoli Comuni” sarà al centro del webinar in programma giovedì 4 marzo dalle ore 16 alle 18:30.



Diversi studi scientifici hanno dimostrato l'importanza della prevenzione e della promozione della salute per migliorare la qualità della vita, ridurre l'incidenza delle malattie e la mortalità e, di conseguenza, abbattere i costi del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Numerose patologie si possono in parte prevenire modificando il proprio stile di vita. Gli stili di vita costituiscono il principale fattore di protezione o, in prospettiva inversa, di rischio.

Grande importanza rivestono, in questo panorama, la prevenzione delle malattie e la promozione della salute che si realizzano non solo tramite politiche e strategie intersettoriali ma anche attraverso azioni rivolte direttamente alla popolazione (nelle diverse fasce d'età) al

fine di promuovere abitudini di vita salutari, primi fra tutti una sana alimentazione, una buona attività fisica, il contrasto al fumo e al consumo di alcol.

Il webinar nato dalla collaborazione tra Federsanità e ANCI ha l'obiettivo, attraverso lo scambio di buone pratiche tra Comuni e Aziende sanitarie, di mettere in luce gli sforzi dei territori nella gestione delle politiche sanitarie. Si tratta, dunque, di un'occasione importante per consolidare la collaborazione tra le federazioni regionali di Federsanità, a cui afferiscono le aziende sanitarie, e le ANCI regionali.

Parteciperà all'evento la presidente della Commissione Welfare di ANCI nazionale, Edi Cicchi. Il webinar sarà moderato dal coordinatore Piccoli Comuni e Unioni di Comuni di ANCI Piemonte, Gianluca Forno.

L'iniziativa è accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte per la formazione professionale continua.

PER PARTECIPARE:

<https://global.gotomeeting.com/join/475345597>

Codice accesso: 475-345-597

"La salute nei Piccoli Comuni"
Giovedì 4 marzo 2021 - Ore 16 - 18.30
Convegno webinar e corso formazione Giornalisti

09:30 - Saluti e presentazione dell'evento
Roberto SCORRANO - Sindaco di Cuneo
Massimo VIGANO - Coordinatore generale ASL CUNO
Maurizio DRAGONI JA - Presidente Ordine Giornalisti del Piemonte
Paolo BORGATO - Presidente Federsanità Anni Piemonte

10:30 - Introduzione ISE/COGEM - Associazione Politiche sociali Comune di Pinerolo e Presidente Commissione Welfare Anzi

La salute nel territorio
Martina BERTINO FURNO - Coordinatore comunità piccoli comuni di Anzi Piemonte

09:30 - La salute nei comuni di montagna - Maria BORTOLINI presidente nazionale Uniam

09:30 - L'Infermiere di Comunità - Massimiliano SCARFINO presidente Ordine Infermieri del Piemonte

09:30 - La tecnologia per raggiungere tutti - Guido VIGORINI - Direttore della Struttura Nazionale ANCI

09:30 - FVG in movimento. Stilei paesi di salute
Giuseppe RAVELLI, Vice Presidente Anzi Federsanità e Presidente di Federsanità Anzi FVG
Claudio ANTONIOLETTI, medico Radiologia, Specialista in Medicina dello Sport, Atto Podologo, Consigliere comunale Comune della Giulia

09:30 - Rete dei Piccoli Comuni con le ASL del territorio
Roberto GROSSO - Medico comune Montebelluna e Coordinatore comunità piccoli Comuni Anzi Umbria

09:30 - Una comunicazione forte per il territorio
Marco LANZINI, coordinatore Comunità di Servizi sanitari di Federsanità

09:30 - Conclusioni - Gian MARIN - Coordinatore Grande Director delle Federazioni Regionali

Enti organizzatori:
Anzi Piemonte
Federsanità Anzi FVG Sanità Giulia
Federsanità Anzi Piemonte
Federsanità Anzi Umbria
ANCI
Associazione Infermieri

Evento è accreditato per 10 giornate

Responsabili dell'evento:
Gianluca Forno
Edi Cicchi
Francesca Ghisleni
Claudio Forno (CAI/ASL) - infermieregiovani@gmail.it

https://global.gotomeeting.com/join/475345597
Codice accesso: 475-345-597

Un Protocollo d'intesa tra Federfarma Umbria, Anci Umbria e Federsanità Anci Umbria per rafforzare la comunicazione sui servizi al cittadino

Luciani e Toniaccini: “Intendiamo consolidare il peso della territorialità”. Si parte evidenziando l'importante campagna per effettuare test antigenici rapidi nelle farmacie umbre.

Con la firma apposta questa mattina tra Federfarma Umbria, Anci Umbria e Federsanità Umbria è stata sancita una importante collaborazione nell'ambito della comunicazione di servizi al cittadino. Si comincia con la diffusione della campagna di informazione/promozione sull'accordo sottoscritto da Regione Umbria e farmacie pubbliche e private convenzionate per effettuare test antigenici rapidi alla popolazione studentesca e al personale docente e non docente delle scuole secondarie di secondo grado. “Con questo accordo – hanno dichiarato il presidente di Federfarma Umbria e di Federsanità Umbria, rispettivamente Augusto Luciani e Michele Toniaccini – intendiamo sensibilizzare i cittadini sull'importanza dello screening, come ulteriore strumento a contrasto della diffusione del Covid -19, ma più in generale diamo vita a una sinergia tesa a far conoscere e ad avvicinare la popolazione a tutti quei servizi per loro essenziali. Intendiamo rafforzare il 'peso' della territorialità nei processi che chiamano in causa i bisogni della collettività, a maggior ragione in un

momento così difficile e delicato come quello che stiamo attraversando a causa del proliferare della pandemia". All'incontro, avvenuto nella sede di Federfarma Umbria a Perugia, hanno preso parte anche il segretario e il direttore generale di Federfarma Umbria, rispettivamente Gianluca Ceccarelli e Franco Baldelli e il segretario generale di Anci Umbria, nonché direttore di Federsanità Umbria, Silvio Ranieri.



18 MARZO 2019 – SEMINARIO: GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: UNA SFIDA COMUNE

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO: UNA SFIDA COMUNE

18 MARZO 2019

Orario 9.00 – 13.00

Villa Umbra – loc. Pila (Pg)

Nell'ambito delle politiche e strategie operative rivolte alla prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico, i Comuni svolgono un ruolo di primaria importanza. La legge regionale 21 novembre 2014, n. 21, “